

Tramvia in piazza Duomo, il sindaco continua a dire di no

Nardella. Nessuna voglia di riaprire la discussione. In compenso si scaglia contro le transenne: «Se non le tolgono vado io col camion»

MASSIMO VANNI

TRAMVIA in piazza Duomo? «Non se ne parla minimamente». Non si può dire che stavolta il sindaco Dario Nardella pecchi di chiarezza. «Non si torna indietro», dice a Lady Radio alzando pure la voce. Rispedendo ai mittenti, cioè alla parlamentare Elisa Simoni e al consigliere del Quartiere 5 Filippo Ferraro, entrambi colleghi di partito, ogni ipotesi che rimetta i binari sotto la cupola del Brunelleschi.

«La scelta di non far passare la tramvia da piazza Duomo risale all'amministrazione di Matteo Renzi, di cui io ho fatto orgogliosamente parte. E mi dispiace deludere l'onorevole Simoni, ma sono io il sindaco, sono stato eletto con il 59% dei voti», sostiene Nardella. Deciso a non offrire il benché minimo margine di discussione.

Se Simoni sostiene che il contesto oggi è cambiato, che quella decisione già maturata nella campagna elettorale di Renzi sindaco nel 2009 oggi può essere ripensata, Nardella non sente ragioni. Argomento chiuso. Stop. Ripensamenti respinti.

Nardella piuttosto guarda al San Valentino 2018, quando tra soli 13 mesi tutti i cantieri dovranno essere chiusi e le due nuove linee di tramvia funzionanti. È stato Palazzo Vecchio a fissare quella data. Davvero sarà così: «Ce la facciamo», dice Nardella archiviando, dopo la discussione del passaggio della tramvia al Duomo, anche i cento dubbi e i mille interrogativi sul rispetto dei tempi programmati. E richiamando piuttosto l'attenzione sui nuovi cantieri che ci attendono, oltre a quelli in corso della tramvia. I cantieri per il rifacimento delle stra-

de: «Se l'anno scorso abbiamo risistemato ben 35 chilometri di strade, quest'anno arriveremo a 55», dice il sindaco. Annunciando cantieri su cantieri.

A marzo si interverrà su via Faentina e via Madonna delle Grazie, ad aprile su via del Mezzetta. E poi le strade nel centro: a marzo si farà via della Colonna e piazza d'Azeglio. E più o meno nello stesso periodo è prevista finalmente la risistemazione (con l'asfalto e non più con le pietre) delle disastrate via Venezia e via Modena. Mentre entro l'anno verrà rifatta anche piazza del Carmine in Oltrarno.

Per evitare che nottetempo le piazze del centro si trasformino in parcheggi, dice il sindaco, si prevede l'installazione di piloti in piazza Santo Spirito e piazza Strozzi. Ma c'è un punto su cui Nardella non sembra voler più transigere: «Guerra senza quartiere alle transenne selvagge», annuncia. Ricordando ancora il caso della transenna dimenticata e parcheggiata per tre lunghi anni sul perimetro piazza Pitti, proprio davanti al palazzo.

«Questo è un problema che mi fa davvero arrabbiare, quasi quasi una di queste sere prendo un furgone e vado a portarle via io a mano», dice pure il sindaco alla radio. Ribadendo poche ore dopo a Palazzo Vecchio: «Se la Sas non sarà in grado di intervenire m'incaricherò personalmente di portarle via con il furgone». Spiegando comunque che «la questione sarà affrontata con completezza nel corso dell'anno: a settembre ci sarà il nuovo global service per le strade, toglieremo tutte le transenne, ci occuperemo delle buche e tutto il resto».

Il sindaco annuncia l'inaugurazione del by-pass del Galluzzo per marzo-aprile. E interviene anche sulla questione dei parcheggiatori abusivi: «Nel 2016 abbiamo fatto 220 controlli. Facciamo sanzioni e il fenomeno si è ridotto, ma servono pene più pesanti per questi casi», sostiene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“
Le selve di sbarre sono un problema che mi fa veramente arrabbiare vanno rimosse al più presto
”

